#### Prometeo: borse di studio per i ragazzi delle superiori

Il prossimo numero di «Prometeo», la rivista scientifica diretta da Valerio Castronovo, in edicola in questi giorni, contiene tra l'altro interventi di Vittorio Strada (Il fantastico e la storia), Lawrence Stone (Una storia della violenza), Vinc Tagliasco (Un re fatto a pezzi), Stefano Varese (Il re inca fatto a pezzi), Denis Smith (L'aria celeste o dell'anestesia, ovvero l'eliminazione del dolore nelle operazioni chirurgiche), Janus Tazbir (I peccati contro natura?), Gérard Delille (L'Italia delle famiglie, relazioni personeli, sistemi di alleanza e vincoli di perentela di una società eminentemente familistica), Mauro Mancia (Crastività ed interiorità). Sul tema della Scienza, ePrometeos propone inoltre un bando di concorso per sadici borse di studio che premieranno i migliori componimenti, avolti nell'anno scolastico in corso da elunni delle scuole madia supricipi sul tema della salisma della scienza.

#### Gli antichi

medie superiori sul tema della scienza.

## **Eracle** svelato

WALTER BURKERT, «Mito e rituale in Grecia», Laterza, pp. 254, L. 35.000.

L'arma segreta cen cui i greet riusciron a «istruggere Trois du, com'e noto, un cavallo di legna, coi ventre pieno di guerrieri. La storia viene raccortata in sphendizi versi anche nei II libro dell'Emide: ma non è solo un'invenzione poetica, rifiette de l'escape de l'e

Umberto Albini

## Romanzi

## India libera

CARLO ALBERTO RIZZI. guanti bianchi di Warda Gan-da», Marietti, pp. 138, L 16.000.

A metà tra romanzo e sto-ria, questo secondo volume dei settantenne Rizzi (ha escordio-nell'85 con 1 cioc-colatini di Soziglias) el svela un fatto storico curlosce e po-co noto: all'inizio del 1942 i Servizi Segroti italiani, isti-gati da Galeazzo Ciano, mi-sero a punto un piano per la

Servia Segroti italiani, istigati da Galeazzo Ciano, migero a punto un piano per la
costituzione di un reparto
militare composto da volontari reciutali tra i prigionien
di guerra indiani da impiegare contro l'Inghiliterra e
avente come fine ultimo la
liberazione del loro iontano
Paese dal giogo britantico
A comandare questo campo d'addestramento fu destinato, appunto, l'allora sottotenente Carlo Alberto Rizzo.
Il campo era segreto e situato alle porto di Roma, suito
via Casilina. Ma il volume,
come dicevamo, non el imcor resoconto di tale iniziativa che, perattro, falli il lo
noretti, ggi indiani sommotiti argi indiani sommotiti argine di agni il la
lattaglione - Azaz. Plindostan (India libera) fu sciolto.
Le pagine migliori del libro
sono quelle che, sullo sfondo
di questa breve e singolare

esperienza, rievocano il rapporto di Rizzi con quei giovani i indiani, con la loro cultura e religione; giovani miti, distaccati e indecifrabili esprattutto alieni dalle false orchestrate grancasse fasciste della retorica patriottarda. I personaggi che affoliamo lo pagine dei volume sono misterioso Sinday, rasportabile politico degli indiani in Italia, at noto estremista e filofascista Subhas Chandra Bose. Ma tra tutti uno ne è l'emblema: il dolcissimo Warda Ganda, che quando prega indossa guanti di filo bianco che rimangono ne mielo coche rimangono corchiarissimi... un ideogramma di una lingua che non so ancora....

Lodi

meritate?

GINO PUGNETTI, «Dea», Ca munia, pp. 186, L. 24.000.

\*La stroncajura, è «caduta in disuso, più ancora chi disuso, più ancora chi per esterne pressioni chei pre sesterne pressioni chei pre sesterne pressioni chei pre sesterne pressioni chei pressioni chei propertina, che in trettanto dicasi, forse, per le lodi sperticate. Altrettanto dicasi, forse, per le lodi sperticate. Fa dunque un certo effetto leggore, pure in quarta di competina, che questo chea, portanto postumo de mozionante obligatione de mozionante de sflora la perfezione.

Non abbiamo letto gli altri racconti di Pugnetti. Qui la vicenda ruota Intorno a un giovane studente in medicina praticante cronista, una meretrice dal fascino siavo, un vedovo vinie e razsista, una ragazza piccolo borghes. E ciliarno a caso un passo (ve ne sono a losa dello stesso inpo): Aveva la bocca soc chiusa nel pripris di vegato cotto la spasola del commesso. Sorrideva. I denti erano banchi bianchi, ma, quando apri la bocca nel ringraziare chi le porgeva il gelato, Glanoborto noto a lato una cappula di collana o un anello. Ebbene si, se quel silora la una modiana o un anello.

Ebbene si, se quel silora la una refeziones vuol riportarsi a una modiana o un anello.

Fabrizio Chiesura

Il Brasile

non paga

Luca Vido

# Disastri senza tregua

«Compassioni e disperazioni»: poesie per quarant'anni di Guido Ceronetti

GUDO CERONETTI. «Compassioni e disperazio ni». Einaudi, pp. 246, lire 20.000

Ouldo Ceronetti è un eccellente traduttore, un saggista e articolista spesso geniale, spesso irritante. Ma la sua immagine di poeta è fin qui rimasta sostanzialmente in ombra, benchè scriva versi da quarant'anni e da quasi venti il pubblichi. Adesso, con il titolo no certo lieve di Compassioni e disperazioni, mette assieme tutte le sue poesie, dal '46 all'86, e introduce se stesso con brevità e senza falsa discrezione. -A un pensiero che nel verso abbia trovato casa

A un pensiero che nel verso abbia trovato casi niente resiste», dice per esempio, e si può essere più o meno d'accordo. Parla della «condizione di inde

niente resiste, dice per esempio, e si può essere più o meno d'accordo. Parla della «condizione di Indebolimento del corpo per privazione di parola viva, per eccesso di trangugiamento di parola morta», dice che :la voragine del peccato di essere nati non cessa mai di Ingrandiris e di aspettarei», e prima ancora che «una carezza, mentale o carnale, a questo sacco incredibile da pugni che siamo, non è tale se non porta il profumo. Il ricordo di altro che non sia dei mondo».

Ho fatto una rapida campionatura, prelevando anche un po' leggermente, sobbene non a caso, frasi che non potranno d'altra parte stupire chi un po' conosca Ceronetti. Il problema comincia dopo, quando si affrontano i suoi testi, quando dall'energia, poetica dell'introduzione ai va a cercare la poesia, e dunque qualcosa che già le parole della nota d'apertura non abbano delto la scalato supporte, negli eccentrici eccessi, e cesibris scorecciale, corritare a tutti soda Eccessa, appuno, e Ceronetti, fin dalla primocesi con porte del seguito, agisce proprio come stipatore imperterrito e accanito di eccessi; di immagini

I'LL DISCONNECT IT!

TO JUNIOR'S WAGON ...

WELL EASE IT ON

forti. Ecco il dall'inizio, nei primi diciotto versi, sil disastro degli esseri, e poi la «carne essenuata», il «coliello del miracolo», la «gola rotta», le «maccie dilminate», le «mani cleche» e la «materia s'igurata». Su questa linea dell'accumulo visionerio di vistosa atroctià. Ceronetti prosegue rigorosamente, radicale ed esciamativo, teso nel gesto tragico, in un tono alto e sinistro.

C'è dunque in questi versi un disegno d'ossessione, e una tensione fanatica che non si acquieta. Si va per abissi e voragini, nella «demenza» e appunto nel "Disastro», nel «baratir del corpi», nelle «tombe craniche» e nel «crani rotti», nella «piaga sordida dell'io umano». In tutto ciò e ovviamente un carattere, una fisionomia marcatissima e difficilmente confondibile, e dunque anche una forza, un pregio. Senonchè, procedendo con piena fiereza in questo suo canto sordo eppure suggestivo, Ceronetti produce almeno altre due impressioni nette. La prima è quella che funzioni in iui una specie di meccanismo dai quale escono oggetti tra di loro molto ma molto simili, diminuendo presto il intensità d'effetto e i proventi dell'urio col letto-re, della sua aggressione è come se l'autore restasse a volte impigliato nel suo stesso ingranaggio nelle sue livide rotelle. La seconda impressione è che delirio ed enfasi siano praticati con troppo zelo e autocompiaciuta tenacia, e che spesso il testo si raffreddi perciò fino a intirizzirsi.

D'altra parte Ceronetti non è «solo» un poeta, è un personaggio sapiente della cultura d'oggi, ed anche la sua poessa, dunque, va giudicata nel compiesso dei suoi diversi interventi. Va rapporta ta insomma più ai cammini particolari dello stesso Ceronetti che non a quelli della poesia italiana di questi decenni.

THE ONLY
REASON WERE
NOT MOVING IN
A COVERED
WAGON IS HE'S
AFRAID OF

AFRAID OF

HOLD IT,

IT'S A WONDER

HE DOESN'T WANT
ME TO TAKE IT
ON THE TOP OF
THE CAR LIKE
I DIP THE

Maurizio Cucchi



## PROFESSIONAL HANDLING

of hard-to-move heavy appliances and furniture is an essential service for the right move. Just call in your local North American Van Lines Agent. Trained men pack your belongings scientifically; load them securely for safest delivery . . . where you want them, when you want them. Write for FREE booklet, "Happiest Move," to North American Van Lines, Inc., Dept. NG7, Ft. Wayne, Indiana.

## Right Move



or storage? Phone your local North American Agent for estimate. When he has given you an estimate, you are entitled to a big Road Atlas FREE. Offer available only through NAVL Agents SERVING THE MOVING NEEDS OF A CONTINENT in Continental U.S.A., Canada and Alaska Faticosamente accolto nel mondo della cultura, il fumetto non dimentica il suo passato emarginato e ribelle. Un po' come uno di quei sessantottini in carriera, che è facile incontrare in posti di responsabilità aziendale, integrati e ben vestiti, ma sempre con una piega amara all'angolo della bocca, a eterna memoria dei trascorsi

North American

VAN LINES, INC.

di strada. Il fumetto, però, non ha avuto bisogno di compromessi per mettersi orgogliosamente in carriera pubblicitaria: stesso linguaggio asintattico, stesse sintesi

XPRESS!

ginniche, stessa disinvolta noncuranza per la verità. Uomini volanti, cani parlanti, detersivi pensanti, tutto si può esprimere con il linguaggio delle nuvolette. E il genio del disegnatore non farà fatica a stare dietro al «messaggio», solo che sìa rappresentabile in linee e colori, parole e nuvole. Tutto questo è provato in un libro, intitolato «Paf» (= pubblicità a fumetti). edito dagli Editori del Grifo in occasione di Treviso Comics (a cura di Silvano Mezzavilla), in 127 pagine e mille colori,

FREE GIANT ROAD ATLAS Need moving

che si può comprare, oltre che alla rassegne annuale del fumetto in corso a Treviso fino al 29 marzo, anche nelle normali librerie per la cifra di 20 mila lire. Dentro ci si possono trovare le prove provate della lunga (se non innata) collusione tra due generi di comunicazione più fratelli che complici, di cui uno vuole solo vendere e l'altro essere comprato.

**Wrong Move** 

IURIALO DE MICHELIS, -Bugies, Marsilio, pp. 208, L. 13,000 - Neila intelligente coliana s000 destinata al recupero di oppre sig. 'ificative del nostro secolo, ecco ripubblicate dieci novelle di un ultraottantenne autore, che seppero negli anni 30 proporre il viluppo dei difficili sentimenti che segnavano i rapporti all'interno della borghesia.

Dubbi scientifici

Dubbi scientifici

Dubbi scientifici

Scientifici

JOHN ZIMAN, sti lavoro dello scienza i scientifici scien

re. In appendice i testi dei concordati vecchio e

Sellerio, pp. 132, L. 6.000 - L'autrice (1764-1847) tro-vò l'equilibrio di una vita disgraziata proprio nella letteratura: qui dieci giovinette di un collegio inglese narrano all'inizio dell'Ottocento episodi della propria vita.

TRISTANO BOLELLI, 'Lingua italiana cercasis, Longanesi, pp. 222, l. 18.000 - Problemi e peripezie della nostra lingua — sull'onda di un rinnovato interesse editoriale e di pubblico — vengono af-frontati in questa rac

l'autore cerca di scoprirne i fragili risvolti

GIUSEPPE CONTE, "Equinozio d'autunno", Rizzo-li, pp. 158. L. 18.000 - Le vicende narrate, con stile ricco e ricercato, dai 42enne scrittore ligure si ri-

## Arte

Se doversi azzardare una previsione editoriale, direi che quest'ultima tatica di Silvio Coccato non conosce-ra il successo (9 edizioni) del-la penultima e celebrata «In-gemeria della felicita» (Gail littlo promette meno e ancor meno il voltolito) o Pesticia

per tutti o per pochi. Ragiono ovviamente da ipotelico
tettore pui interessato ai vicettari- che non al filosofare
estetico Ma credo che saranno i contenuti ed i temi aifrontati da Ceccato a seleziotetto i bello nelle ari, gli effetti
delle applicazioni elettroniche sulta creatività, la scoperta dei ritmo, scrittura
musicale e dinamismi mentait, ipotesi per un'estetica
musicale e dinamismi mentait, ipotesi per un'estetica
bio-sociale. Dico questo augurandomi di sbagliare pertello vin libro di lettura consigliabile. Saper cogliere
l'armonia, il ritmo in ogni
ambito dell'operare umano,
più che un dono è il risultato
di un processo che sollecita
parimenti la nostra disponibilità, la nostra attenzione, il
nostro sernimento Il bello
cone mera igliose che mancano, e la meravigha.

#### Giustizia: dalla Resistenza allo Stato democratico

Da tantissimi anni l'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia pubblica un Notiziario semestrale di rilevante nteresse, che, spesso, ha carattere monografico. L'ultimo numero contiene la raccolta degli interventi del convegno su el giudici dalla Resistenza allo Stato democratico», svoltosi a Cuneo il 26 settembre 1985. Le relazioni sono di Alessandro Galante Garrone e di Nicola Tranfaglia. Gli interventi sono numerosi. Fra gli altri, quelli di Beria d'Argentine, Guido Neggi Modona, Luciano Violante, Vladimiro Zagrebalsky, Mario Chiavario, Nicolò Franco. La legalità, dunque, è il tema. La Resistenza anche per una nuova legalità, che «esprime la forza liberatrice della giustizia solo se è il frutto di concorde volontà di popolo, contro ogni forma di arbitrio e di sopraffazionea

#### Storie

## Hitler assolto?

MICHAEL STÜRMER, «L'Impero inquieto. La Germania del 1866 al 1918», Il Mulino, pp. 569, lire 48.000

Michael Sturmer ci ripro-pone la storia tedesca di un periodo cruciale: da Bismark alla prima guerra mondiale cioè dalla «antirivoluzione creativa», al tentativo cata-stroficamente fallito di creastroncamente fainto di crea-re un nuovo equilibrio euro-peo e mondiale. Secondo lo Stürmer il sistema di Bi-smark aveva in politica este-ra il pregio della «autolimita-zione». Ma il sistema crollò pel finis del respisa carre rati pregio della autolimitazione. Ma il sistema crollò nel finire del secolo, eroso dall'industrializzazione e dalla pressione delle masse, el i nuovo Stato tedesco «non si lasciò più disciplinare. Di qui la catastrofe del '14-18 e poi quella del '45. Sturmer dà ia colpa all'industrializzazione e alle masse e in qualche modo giustifica (e per questo inquieta). Per lui giunti del considera che e nell'epoca degli Stati di potenza non è possibile un sistema collettivo di sicurezze. Inoitre, secondo Sturmer, intellettuale moito vicino all'area cristiano-democratica, la storia che ha condotto a Hitler ha portato-canche al di là di lui, in quanto il passato non conteneva solo i germi dei lager, ma anche quelli del swelfare state» e contiene i germi di un prossimo futuro in cui i tedeschi, chiamati a ricordarsi che la loro nazione è divisa, estanno per essere raggiunti di nuovo dalla storiax il vaticini è ambiguo, ma evoca obbligatoriamente destini e abissi da non rivisitare.

## Gianfranco Berardi Racconti

## Ricordando Buzzati

MAURO GERMANI, «Raccon segretre, Forum, pp. 79, lire 8000

Pare che Almerina Buzza

Pare che Almerina Buzzati, avendo per le mani queste 
pagine, abbia esclamato: Mi 
ricordano in tutto e per tutto 
in mo Dino. E ho provato 
una punta di rimpianto ad 
averle finito: In effetti, questi «Racconti segreti» opera 
prima del milanese Mauro 
Germani, rammentano al 
lettore la penna dell'indimenticato pur se non grandissimo autore dei Deserto 
dei tartari.

Un racconto su tutti, brevissimo, costituito da un solo 
periodo sintattico e servitto 
senza prendere respiro. Si intitola «Il segreto», appunto, 
ma potrebbe ben chiamarsi 
«Il sartos (cè anche Andersen fra le letture del giovane 
Germani?). Dice: «Quando il 
vecchio sarto usci sui balcone a respirare ... e vide con 
occhi diversi il paese dove 
era nato... ebbe come un brivido lungo le spalle perche 
improvvisamente ... ricordò 
improvisamente ... ricordò vido lungo le spalle perchè improvvisamente ... ricordò di avere un antichissimo se-greto». Dove i puntini sono, nella realtà, colmati dalla scrittura: appicciossa (ma il Germani ha la stoffa per cressere) come era anche nel miglior Buzzati.

#### Economia

## Conosci il dollaro

CLAUDIO PICOZZA, «La mo-neta», Editori Riuniti, pp. 144, ire 8500

Giorgio Triani

In questi ultimi anni sicuramente tutti, anche quanti
non si vogliono occupare di

economia, avranno fatto attenzione alle vicende dei dolaro e alla sua influenza sull'andamento dei cambi delle altre monete. Il dollaro americano, infatti, è aumentato spettacolarmente di valore negli anni della prima presidenza Rengan, fino a superate la 2000 lire all'inizio dei 1985. Poi è iniziata una altrettanto rapida discessa, che prosegue tuttora.

Sicuramente queste vicende hanno indotto tutti a domandarsi quale sia la vera natura della moneta e da che cosa delrui il suo valore (o la sua perdita di valore), soprattutto dai momento che tutte le monete sono ormai cartacce e non convertibili cartacce e non convertibili

cosa derivi il suo valore (o la sua perdita di valore), soprattutto dal momento che 
tutte le monete sono ormai 
cartacee e non convertibili 
(non è più possibile, cioè, 
pretendere che la Banca centrale dia cro o argento consegnando al suoi sporteli 
banconeto). Il volumetto 
priozza, in una seconda edizione riveduta e aggiornata 
nei Libri di base, poù utilmente servire a dare le prime 
risposte.

nei Libri di base, può utilmente servire a dare le prime
risposte.

Il cammino molto lungo
della moneta viene ripercorso rapidamente, mettendo
subito in primo piano le organizzazioni che creano e
manovrano la moneta stessa. Le banche, la Banca d'italia, lo Stato diventano allora i protagonisti di questa vicenda che tanta importanza
ha per ognuno.

Una seconda parte viene
dedicata al sistema monetario internazionale è qui, come abbiamo detto, il grande
protagonista è il dollaro. Si
entra nei campo degli accordi per i cambi fissi e poi nei
regime vigente dei cambi
flessibili e aspetti che posso
no sembrare strettamente
tecnic ci appaiono chiari
nelle loro enormi conseguertas. Tutta la trattazione
co, che tavortice la porprensione anche da parte di
conomia.

Sergio Zangirolami

### Bambini

## **Matilde** e il panda

HELME HEINE, «Amici a spasso». E. Elle, irre 4.500 W. GAGE, M. HAFNER, «Matilde e il corvo», E. Elle, irre 4.500 MICHAEL FOREMAN, «Il piccolo panda», E. Elle, irre 4.500

Nella coliana «Un libro in tasca» — giunta al trentanoresimo volume —, le edizioni
E. Elle pubblicano tre nuovi
racconti molto piacevoii. Di grande interesse è tutta la
serie che comprende racconti per bambini di 4-5 anni
(quando i genitori hanno voglia di leggere qualcosa di diverso) o per bambini di 7-8
anni (che sanno ormai leggere da soli con testi divertenti
e iliustrazioni vivacissime.
Non sono volumi di gran mole: sono anzi narrazioni brevii, mia sempre di nolevole
"Matilde e il corvo- di Wiison Gage con illustrazioni di
Marylin Hainer: la protagonista è un personaggio ormai famoso (è il terzo volume che le è dedicato) che
questa volta litiga con un
corvo. I dispetti reciproci
non hanno fine e costituiscono una continua sorpresa.
"Amici Amici a spasson, tes
to e illustrazioni di Helme
Heine, scrittore e disegnatore dalla vita movimentata.
derante la quale ha diretto
chur passione per eli
en ba una passione per eli
en ba una passione per eli
en accontine sorpresa.

durante la quale ha diretto per dieci anni a Johannesburg un cabaret che ha 
chiamato «Choucroute», Heis 
ne ha una passione per giune la la passione per giune la la passione per giunainil. In questo accepti 
di la la la passione per giunainil. In questo accepti 
passione la la consolitasi personaggii gli amcit sono 
tre — un galietto, un topo 
prendenti.

di piccolo panda-scritto ei
lustrato da Michael Foreman (autore inglese glà noto 
prendenti da Michael Foreman (autore inglese glà noto 
conta la storia di un pieco 
conta la storia di un pieco 
conta la storia di un pieco 
conto de di risolvere il tremendo problema che lo assilla: Ma lo sono un orso bianco a macchie bianche?». Il
dilemma viene risolto nell'ultima pagina, con grande
soddisfazione nostra e deil'il racconti illustrati di quano il vantaggio di mantenere
no il vantaggio di mantenere
un invello di qualità sempre
no il vantaggio di mantenere
un invello di qualità sempre
no il vantaggio di mantenere
un invello di qualità sempre
no il vantaggio di mantenere
un invello di qualità sempre
no il vantaggio di mantenere
un invello di qualità sempre
no il vantaggio di mantenere
un invello di qualità sempre
no il vantaggio di mantenere
un il vantaggio di mantenere
u

e grande strazioni.

Roberto Denti

#### Segnalazioni

Paul Mayer, già direttore dei Fondo Monetario Internazionale, è chiamato dalla Riserva Federale americano a ridurre ai minimo i danni che l'atteso failimento della maggiore banca Usa infliggerà al sistema. Ma il crack solo ia parte visibile di un dia ridurre di monetario della maggiore banca Usa infliggerà al sistema. Ma il crack solo ia parte visibile di un dia regione concernata in cellulare criminali, per la cui neutra-lizzazione ci vorranno la chiusura dei mercati. la delazione di un pentito e un'azione concertata tra Reagan e, nientemeno, Gorbaciov.

A tratti didascalico, tai-volta pedante, il catastrofico romanzo di Pauli Erdman spicca il volo quando comincia a dare cilo ai mecanismi della suspense è imprime un'imo più incalizante all'azione ritmo più incalizante all'azione in colo del '79, è un ex banchiere che investe in titoli di Stato il ricavato del suo best-sellers, e conosce quindi benissimo lo sfondo su cui dipana il suo piot. In più, avanzando previsioni a brevissimo termine, riesce a pariare quasi d'attualità con la ieratteità dello serutatore di sfore di cristatilo E per questo che i suoi romanzi si vendono subilo e bene, anno per sbaglio e non andranno mai a far parte delle annologie. Ma un brivido quest'ultimo romanzo è riuscito a dareccio. Comincia, infatti, iportizzando che Venezucia, Messico e Brasile decidono degli interessi sui prestiti ottenut dalle banche americane. Ebbene, è notata degli ultimi giorni di febbralo, gia Peru, Ecuadoi, Brasile e Argentina hanno raecolto divevero il suggerimento di Paul Erdman.

GENNARO ACQUAVIVA - GIUSEPPE DE RITA GINARIO ACQUAVIA - GIUSEPPE DE RITA.

La Chinesa galaxia e l'ultimo Concordato. Rusco
ni, pp. 186, L. 20.003 - È un lungo dibattito tra il
consigliere politico di Craxi e li segretario del Censis sulla recente intesa "ta Stato e Vaticano, curato
da Luigi Accattoli, che l'unge da terzo interiocutoda Luigi Accattoli, che l'unge da terzo interiocuto-

MARY LAMB, «La scuola della signora Leicester-

Gianna Porciani

cessario ormai muoversi ermeneuticamente per capire
cosa significhi essere in un
paradigma scientifico. Tre
sono le cornici piu generali:
la psicologia della ricerca,
che si serve di termini di tipo
personale — motivi, percezione, intelligenza —, la ritosoria della scienza che usa
l'analogia e le teorie, la socologia de la teorie, la socologia della scienza che usa
l'analogia e le teorie, la socologia della scienza che usa
l'analogia e le teorie, la
cologia della scienza
l'analogia e le teorie, la
cologia della contesto, in cui la questione della
validità e dello status e pistemologico delle leggi scientiiche si pone come fonte di
ulteriori ricerche e loro ispirazione La scienza dinque
diviene, in tutte le situazioni
probabilishe di muiamera
cd e suscettibile di analisi tiiosotica nel contesto della
giustificazione, più che della
scoperta

Gianna Porciani

## Guida alla meraviglia

SILVIO CECCATO, «La fabbrica del bello», Rizzoli pp. 267, L. 20 000

Aurelia Minanne